

**ATENEIO  
CARRIERE**

Il superdirigente è a capo della macchina organizzativa dell'accademia trentina. Potrebbe annunciare l'abbandono nei primi mesi del 2007

Ai piani alti dell'ateneo con il rettore Zuelli. Grande sintonia con Egidi e poi la conferma di Bassi. Ha raccolto «l'eredità» di Tarcisio Andreolli

# Tomasi pronto a lasciare l'Università

**Cambiamenti al vertice di via Belenzani  
Il direttore generale «corteggiato» da Torino**

Cambiamenti in arrivo per l'Università. Il direttore generale Marco Tomasi si sta preparando ad una nuova avventura, fuori dalle mura dell'ufficio di via Belenzani.

Di un suo addio all'ateneo si sussurrava da tempo. Pare che - contattato dal Politecnico di Torino - il superdirigente (è a capo della macchina amministrativa dell'accademia trentina) stia seriamente «pesando» l'offerta dell'amministrazione piemontese.

Tomasi - 55 anni, sposato, papà per tre volte - in questi anni ha ricevuto molte proposte di lavoro.

Sembra che nel «club dei direttori amministrativi» sia fra i più stimati. Negli ultimi anni offerte sono venute da cinque atenei, ma lui ha sempre rifiutato, preferendo rimanere nel capoluogo della provincia. Ora però i tempi potrebbero essere maturi. Secondo quanto si dice nel palazzo del rettore, Marco Tomasi potrebbe lasciare l'incarico nei primi mesi del 2007.

Carriera notevole, la sua. Dopo un periodo in cui si occupò degli affari generali dell'ateneo, il grande salto: in cima alla piramide del

personale. Il percorso da direttore generale iniziò quando rettore era Fulvio Zuelli, oggi presidente dell'Opera Universitaria. Arrivò poi l'«Era Egidi»: due mandati (dal 1996 al 2004) durante i quali il direttore svolse un ruolo molto importante. Massimo Egidi, oggi a capo dell'università di Confindustria, gli aveva sostanzialmente delegato la cura dei rapporti con la dirigenza ministeriale. Grande sintonia tra i due. Erano anche gli anni degli investimenti nell'edilizia universitaria. Il mandato da direttore, che dura cinque anni, è



**MEDITABONDO.** Marco Tomasi, direttore generale dell'Università. È a capo della piramide amministrativa dell'ateneo

stato poi rinnovato dal rettore Bassi. Entrato con concorso nel personale amministrativo ai tempi di Kessler, Tomasi, fresco di laurea in giurisprudenza, ha poi raggiunto i piani più alti. Nella storia della direzione, il suo nome compare dopo quello di Tarcisio Andreolli e di Vitaliano Agostini. In ateneo, forse prematuramente, si parla del «dopo Tomasi». Pare che la più «papabile» alla direzione generale sia Giancarla Masè, dirigente della Direzione servizi e comunicazione.

A.Tom.

**PREMIO DEMATTÉ**

**Borsa di studio per Frigotto**

È stata conferita ieri a Maria Laura Frigotto la borsa di studio intitolata allo statista Claudio Dematté. Il bando di concorso, rivolto ai laureati trentini e agli studenti non trentini frequentanti gli atenei della città, è stato patrocinato dal comitato «Amici di Claudio Dematté» e dalla Fondazione Trentino Università.

Tra i sette progetti in concorso, quello presentato da Laura Frigotto, dottoranda presso l'Università Ca' Foscari di Venezia e già laureata presso la facoltà di Economia di Trento, si articola in un'analisi dei punti di forza e di debolezza delle decisioni aziendali prese in situazioni impreviste, di rischio o di crisi, con l'intento di fornire alcune linee guida di azione. Bolzanina di nascita ma trentina di adozione, Frigotto trascorrerà 10 mesi presso l'Università di Stanford (California), durante i quali svolgerà attività di ricerca al fianco del professor James March. La sua speranza però è quella di tornare a Trento, con la prospettiva di trovare impiego nell'ambito della ricerca universitaria anche se, dice, «non si tratta di un momento favorevole di crescita degli investimenti in questo settore». Alla cerimonia ha preso parte anche il presidente della Provincia Lorenzo Dellai, che si è congratulato, augurandosi che in futuro si continuino a favorire iniziative analoghe.

G.M.

L'analisi del Nucleo di valutazione: «Puntiamo sul biennio di specializzazione»

## Promossi i corsi di laurea

**Sette in pagella, ma resta il «problema stipendi»**

Gli studenti promuovono l'Università. Nella speciale pagella, dove sono gli iscritti a dare i voti, l'ateneo si guadagna un 6,9. Per la precisione la media è del 7 per i corsi triennali e del 6,8 per quelli di specializzazione. I dati sono stati raccolti dal Nucleo di valutazione presieduto da Antonio Schizzerotto, che ieri ha esposto la relazione ai membri del consiglio di amministrazione.

Quella trentina è un'accademia con luci e ombre. Forte, anzi fortissima, appare sul fronte dei rapporti internazionali. Qualche elemento di debolezza si registra sulla capacità di attrazione di studenti da fuori provincia. «Ma su questo - è stato detto nel corso delle riunioni del cda - si sta lavorando». Schizzerotto dice che il giudizio è positivo anche per quanto riguarda i servizi di supporto.

**MENO CORSI TRIENNALI.** Nel prossimo futuro, con la «riforma della riforma», i vertici dell'ateneo potrebbero essere chiamati ad

una modifica dei corsi di laurea. Troppi - si dice in via Belenzani - quelli attivati: ventisette per le triennali e ventisette per le specialistiche, il tutto «spalmato» su otto facoltà. Non si esclude un aumento delle opportunità di formazione del biennio e una conseguente diminuzione dei corsi dei primi tre anni.

**ISCRIZIONI.** Aumenta il numero degli iscritti agli anni successivi al primo (+1,5 per cento), mentre diminuisce il numero delle matricole (-3 per cento). Al momento, per quanto riguarda il primo dato, non è possibile sapere se l'incremento è dovuto all'iscrizione di studenti provenienti da altri atenei o se si tratta di un au-

mento dovuto alla presenza di universitari fuori corso.

**ATENEIO TRENTINO.** Il Nucleo di valutazione ha fatto anche un'analisi «geografica». Il 90 per cento degli studenti dell'ateneo è composto da giovani trentini.

La fetta di studenti stranieri è consistente: il 5 per cento proviene dalla Cina e l'1 per cento dall'India.

**CHI VA FUORI.** I ragazzi che, fin dai tempi della scuola superiore, risiedono in provincia, nella maggior parte dei casi, scelgono di iscriversi all'Università di Trento. Solo il 22 per cento dei neodiplomati preferisce andare a studiare in un'altra città.

**CREDITI E MORTALITÀ.** Ogni

studente deve ottenere sessanta crediti. Il 47 per cento non arriva a quaranta crediti annui. Il 66 per cento degli immatricolati arriva al terzo anno. All'ultimo anno della laurea specialistica giunge il 93 per cento.

**SPESE CONTENUTE.** Per quanto concerne il Fondo di finanziamento ordinario (Ffo) l'Università è lontana dal tetto del 90 per cento, imposto a livello nazionale e spesso superato da altri atenei. La spesa per docenti e personale non supera il 76,7 per cento.

**FASCE.** Fra docenti e personale amministrativo, si contano 1.100 persone impiegate. I professori ordinari (di prima fascia) sono il 34 per cento del corpo do-

cente. Gli associati sono il 33 per cento e così, naturalmente, i ricercatori. Secondo il Nucleo di valutazione, in prospettiva, un equilibrio stabile si avrebbe con un aumento del numero dei ricercatori.

**INDENNITÀ.** Attualmente le indennità di carica - congelate dallo scorso anno - variano da 1.500 a 40.000 euro. Secondo il Nucleo di valutazione potrebbero essere aumentate.

**PERSONALE.** Ieri, nel corso della seduta del cda, Maria Cristina Osele, rappresentante del personale tecnico amministrativo, ha ricordato che i dipendenti dell'ateneo sono i meno pagati del settore pubblico. Dove cercare risorse aggiuntive? La proposta è di puntare su una diversa distribuzione delle «entrate conto terzi»: risorse provenienti da progetti finanziati dall'esterno; una quota - si dice - potrebbe essere riservata ai dipendenti dell'amministrazione.

A.Tom.

888 873 333  
chryslergroup.it

**CHRYSLER VOYAGER. DIFFICILE SEPARARSENE.**



LG101921

Chrysler Voyager può essere tuo con 5.000 euro di supervalutazione dell'usato e un finanziamento fino a 10.000 euro a tasso zero, in 36 mesi.\*

\*Esempio di finanziamento: Chrysler Voyager 2.8 CRD LX a 34.020 euro. Prezzo comprensivo di IVA, IPT e vernice metallizzata. Anticipo 24.020 euro. 36 rate da 279 euro. T.A.N. 0% T.A.E.G. 2,15%. Spese istruttoria 215 euro. Iniziativa valida fino al 31/12/2006 per auto disponibili in stock. Salvo approvazione della finanziaria.

**Pastorello** S.r.l. Concessionaria ufficiale Chrysler Group

Trento - Via Degasper, 73 - Tel. 0461/384000 - [www.pastorello-chryslergroup.it](http://www.pastorello-chryslergroup.it)